

WWF SULLA CACCIA AL FRINGUELLO

Sospensione cautelativa

SANT'ANGELO IN VADO- Con una recentissima sentenza di questi giorni il WWF ottiene dal TAR Marche la sospensione cautelativa della caccia al fringuello. La caccia a questi piccoli uccelli era da anni vietata nella nostra regione a motivo delle piccole dimensioni di questi volatili canori, dai 14 ai 20 grammi, molto meno della cartuccia usata per ucciderli. Nonostante varie lettere inviate dalla associazione naturalistica alla Regione, con lo sconcertante voto favorevole anche dell'assessore verde, l'ente ha voluto approvare un calendario venatorio difforme alla direttiva comunitaria 79/409/CEE, col rischio di subire un procedimento di infrazione; se condannata per la seconda volta, la Regione Marche dovrà pagare direttamente la sanzione

inflitta. Il WWF ritiene importante il ruolo dell'Istituto Nazionale di Fauna Selvatica, prioritario su qualsiasi altro osservatorio che la regione Marche sta tentando di sostituire nei compiti istituzionali previsti. Nei prossimi giorni vedremo la reazione dell'ambiente venatorio forte di 33000 iscritti a livello regionale e di circa 11.000 nella sola provincia di Pesaro Urbino. Il loro peso politico è così evidente, da spingere la provincia di Pesaro Urbino a dare le dritte per le normative regionali in materia di caccia. Va detto che nella sola provincia



di Pesaro Urbino sono stati autorizzati per l'abbattimento ben 1600 caprioli: gli scorsi anni 600 caprioli da abbattere nell'intero Piemonte fecero sollevare il problema a livello nazionale.

Giuseppe Dini